



COMUNE DI POIRINO
Provincia di Torino



Originale
Copia

N. 150

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Linee di indirizzo della Giunta Comunale per la costituzione del fondo risorse decentrate esercizio 2008.

L'anno duemilaotto, addì ventitre, del mese di luglio, alle ore 10,00 nella solita sala delle adunanze, si è riunita, regolarmente convocata, la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Presenti

TAMAGNONE Sergio	-	Sindaco	sì
MARCHISIO Ilario	-	Vice Sindaco	sì
NOVARA Delfina	-	Assessore	sì
DI FIORE Rosario	-	Assessore	sì
COLETTA Alberto	-	Assessore	sì
MILETTO Giorgio	-	Assessore	sì
ORRU' Pierluigi	-	Assessore	sì

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott. Giovanni DI ROSARIO (Art. 97, comma 4, lett. a, D.Lgs. 267/2000).

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione avanzata alle Ripartizione Contabilità e Finanze relativa al seguente oggetto: “Linee di indirizzo della Giunta Comunale per la costituzione del fondo risorse decentrate esercizio 2008”;

RITENUTO dover provvedere in merito;

DATO ATTO che è stato acquisito il parere favorevole sulla proposta della presente deliberazione circa la regolarità tecnica e contabile;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

CON voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese

DELIBERA

1) Di approvare la proposta di deliberazione relativa a: “Linee di indirizzo della Giunta Comunale per la costituzione del fondo risorse decentrate esercizio 2008 ”.

2) Con successiva votazione in forma palese la presente deliberazione viene resa immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/00.

* * * * *

Di dare atto che degli adempimenti conseguenti il presente atto è incaricato il rag. VISCONTI Gianluca, Responsabile della Ripartizione Contabilità e Finanze.

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ALLA GIUNTA COMUNALE AVENTE AD OGGETTO:
"Linee di indirizzo della Giunta Comunale per la costituzione del fondo risorse decentrate esercizio 2008".**

A relazione del Sindaco;

PREMESSO che in data 22/1/2004 è stato sottoscritto il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Regioni-Autonomie Locali per il quadriennio 2002-2005 e il biennio economico 2002-2003;

DATO ATTO che il suddetto CCNL stabilisce all'art.31, che " le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (di seguito definite come - risorse decentrate -) vengono determinate annualmente dagli Enti, con effetto dal 31/12/2003....." (comma 1) e che "...le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art.32, commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi..." (comma 2), individuando le disposizioni contrattuali previgenti dalla cui applicazione deriva la corretta costituzione del fondo per il salario accessorio;

RICHIAMATI rispettivamente:

- ≈ il C.C.N.L. Regioni-Autonomie Locali siglato in data 09.05.2006 relativo al biennio economico 2004-2005;
- ≈ il C.C.N.L. Regioni-Autonomie Locali siglato in data 22.04.2008 relativo al biennio economico 2006-2007;

VISTE le disposizioni dei vigenti CCNL, le risoluzioni e gli indirizzi espressi dall'A.R.A.N. nonché gli indirizzi della giurisprudenza prevalente in merito alla definizione del fondo risorse decentrate ed alla destinazione delle stesse tramite la contrattazione decentrata a livello di Ente;

RICHIAMATA inoltre a tal fine al Dichiarazione Congiunta n. 2 allegata al C.C.N.L. 22.01.2004 con la quale le parti concordano nell'affermare che tutti gli adempimenti attuativi della disciplina dei contratti collettivi di lavoro sono riconducibili alla più ampia nozione di "attività di gestione delle risorse umane" affidate alla competenza dei dirigenti o dei responsabili dei servizi che vi provvedono mediante adozione di atti di diritto comune, con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, secondo la disciplina dell'art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001 e nel rispetto dei vincoli previsti dal sistema delle relazioni sindacali;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 138 in data 20/09/2006 con la quale è stata approvata la nuova ed attuale dotazione organica;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 in data 28.07.2006 con la quale è stato approvato il regolamento comunale per il controllo di gestione e nucleo di valutazione nonché il De-

creto del Sindaco n. 15 in data 26.09.2006 con il quale sono stati individuati i componenti il Nucleo di Valutazione interno;

DATO ATTO che i Responsabili di Ripartizione dovranno provvedere all'assegnazione degli obiettivi specifici e generici di Ripartizione ai propri collaboratori sia per quanto attiene alla selezione per le progressioni decorrenza dal dal 01.01.2008 sia per quanto attiene ai progetti specifici di produttivi personale o per l'apporto personale al raggiungimento degli obiettivi generali di Ripartizione;

VISTI gli orientamenti ed i consigli per i datori di lavoro e le delegazioni trattanti di parte pubblica forniti dall'ARAN - Agenzia per la Rappresentanza negoziale delle Pubbliche Amministrazioni - nonché gli ormai consolidati orientamenti della giurisprudenza, in merito all'individuazione ed all'utilizzo delle risorse accessorie del CCNL Enti Locali;

VERIFICATA inoltre la necessità di fornire le linee di indirizzo dell'Amministrazione Comunale circa i criteri, le modalità costitutive e procedurali e la quantificazione delle risorse, relativamente alla costituzione del fondo risorse decentrate anno 2008, come segue:

1. Individuazione, con riferimento alla sopra citata dichiarazione n. 2 del CCNL, del Responsabile della Ripartizione Contabilità e Finanze quale soggetto titolare di Posizione Organizzativa competente a costituire con propria determinazione il fondo di alimentazione del salario accessorio (risorse decentrate di cui all'art. 31 del CCNL 22.1.2004) secondo i principi indicati dal contratto di lavoro;
2. Autorizzazione, rivolta al predetto Responsabile della Ripartizione Contabilità e Finanze a procedere all'integrazione di cui all'art. 15, comma 2, del CCNL 1.4.1999 nel limite massimo consentito dalla predetta disposizione e previa contrattazione decentrata integrativa (1,2% su base annua del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza), fermo restando, comunque, che tale integrazione potrà essere resa effettivamente disponibile nel rispetto delle condizioni di cui ai commi 3 e 4 del medesimo art. 15;
3. Autorizzazione per quanto attiene ad applicare gli incrementi di risorse previsti dall'art.8, comma 2, lettera b) del CCNL 11.04.2008 il Comune di Poirino il quale esprime una spesa del personale pari ad € 1.652.651,84 pari al 25,20% delle entrate correnti certificate dal rendiconto 2007 pari ad € 6.601.538,23 e pertanto l'ente applica per il 2008 una integrazione delle risorse variabili pari allo 0,3% del monte salari 2005.
4. Autorizzazione ad utilizzare nella misura del 100%, a valere sulla parte variabile del fondo per il salario accessorio, i risparmi derivanti dalla trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, ai sensi dell'art. 39, comma 27, della Legge n. 449/1997, e successive modifiche ed integrazioni, la quale rimette nell'ambito dell'autonomia disciplinaria degli Enti locali in materia di gestione delle economie derivanti dalla conversione dei predetti rapporti la facoltà di destinare - con proprio atto da ritenersi di natura organizzativo-gestionale di di-

ritto privato, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d. lgs. n. 165/2001 – al finanziamento del salario accessorio dei dipendenti le citate economie, oltre la misura prevista dall'art. 1, comma 59, della legge n. 662/1996, con decorrenza dell'esercizio di tale facoltà destinataria dall'anno 2003;

5. Autorizzazione ad applicare gli incentivi di produttività per i messi notificatori ove la risorsa è rappresentata dai rimborsi delle spese di notificazione da parte delle altre amministrazioni richiedenti la notificazione di atti inerenti l'amministrazione finanziaria. Ai sensi dell'art. 54 del CCNL 14.9.2000 quota parte della stessa, da definire in fase di costituzione del fondo su indicazioni dell'Amministrazione, può essere destinato alle risorse integrative variabili. Pertanto si stabilisce una quota 50% venga accantonata ai fini di incentivazione del personale da determinarsi a consuntivo.
6. Applicazione risparmi minor ricorso allo straordinario Art. 15, comma 1, lett. m) CCNL 01.04.1999 dove a consuntivo la rideterminazione delle risorse integrative variabili possono essere destinate le risorse derivanti dal minor ricorso allo straordinario. Le economie realizzate sull'utilizzo dello straordinario, previsto dall'art. 14 CCNL 01.04.1999, devono essere in questo caso accertate a consuntivo e confluire nelle risorse di cui sopra con destinazione determinata a seguito di contrattazione decentrata integrativa.
7. Autorizzazione ad utilizzare nella misura del 100%, a valere sulla parte variabile del fondo per il salario accessorio, i risparmi derivanti dalla trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, ai sensi dell'art. 39, comma 27, della Legge n. 449/1997, e successive modifiche ed integrazioni, la quale rimette nell'ambito dell'autonomia disciplinaria degli Enti locali in materia di gestione delle economie derivanti dalla conversione dei predetti rapporti la facoltà di destinare - con proprio atto da ritenersi di natura organizzativo-gestionale di diritto privato, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d. lgs. n. 165/2001 – al finanziamento del salario accessorio dei dipendenti le citate economie, oltre la misura prevista dall'art. 1, comma 59, della legge n. 662/1996, con decorrenza dell'esercizio di tale facoltà destinataria dall'anno 2003;
8. Autorizzazione ad implementare del fondo nella parte variabile, ai sensi dell'art. 15, comma 1 – lettera d) del C.C.N.L.: 01.04.1999, in presenza di risorse derivanti dalla stipulazione di contratti di sponsorizzazione ai sensi dell'art. 43 Legge 27 dicembre 1997, n. 449, Commi 1,4, e 5 stabilendo sin d'ora che le somme previste nei capitoli o interventi di bilancio interessati dalla sponsorizzazione che risultino non utilizzate a seguito della stipula del relativo contratto sono da considerarsi risparmi di spesa. Tali risparmi di spesa possono essere riutilizzati con la finalità di implementare il fondo per le politiche di sviluppo e per la produttività di cui all'art. 15 del CCNL 01.04.1999 nella misura prevista successivamente dalla Giunta Comunale con apposito provvedimento in base al regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni.
9. Possibilità di implementazione del fondo nella parte variabile, ai sensi dell'art. 15, comma 5 C.C.N.L.: 01.04.1999, in presenza:
 - ?? di istituzione di nuovi servizi, utilizzando il criterio di riferimento al numero ed alla tipologia di operatori temporaneamente utilizzati;

- ?? di incremento dei servizi già esistenti, attraverso il monitoraggio degli standard di qualità e/o di quantità resa mediante l'applicazione dei parametri individuati dalla metodologia di rilevazione adottata ed in uso presso il Comune di Poirino, secondo i seguenti criteri:
- a. il periodo di riferimento fissato nell'ultimo quadriennio (nella fattispecie 2005 – 2008) in quanto arco di tempo sufficientemente significativo ai fini di stabilirne l'andamento;
 - b. la consistenza dei servizi monitorati ;
 - c. la percentuale media annua di incremento, ottenuta considerando le variazioni percentuali di ciascun servizio rapportate al numero di dipendenti interessati;
 - d. quantificazione eventuali risparmi di gestione derivanti dalla nuova organizzazione dei servizi;

RITENUTO OPPORTUNO applicare altresì le risorse “variabili” definibili anche “ **Risorse variabili vincolate**” cioè legate a particolari utilizzi e particolari fonti di finanziamento sono riconducibili a quelle previste dall'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 1.4.1999 e sono analiticamente così individuate:

1. **Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 59, comma 1, lettera p) del D.Lgs n.446/1999** che deriva la sua operatività dalla norma formulata dalla precedente Legge Finanziaria anno 1997 – art.3, comma 57 – Legge n.662 i data 23.12.2006 – la quale consente agli enti di destinare una quota parte del gettito derivante dall'attività di accertamento evasione dell'I.C.I. sia al potenziamento degli uffici tributari sia al finanziamento della produttività del personale interessato. Tali risorse sono quantificate dall'Ente con deliberazione della Giunta Comunale attualmente nella percentuale del 9,5% dell'incassato annuale a tale titolo. La somma è definibile ed accertabile solo a consuntivo.
2. **Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 12, comma 1, lettera b) del D.L. 437/1996 convertito in legge n.556/1996** che aggiunge il comma 2-bis all'art. 15 del D.Lgs 31 dicembre 1992, n.546 il quale nel contesto della riforma al contenzioso tributario consente all'ente locale di essere rappresentato, avanti le Commissioni Tributarie, da propri dipendenti, a detto personale dovrebbe applicarsi, in caso di soccombenza della controparte intervenuta contro il Comune, un compenso incentivante per il vittorioso esito conseguito oppure se anticipando la sede di giudizio il funzionario sia addivenuto con la controparte ad una conciliazione giudiziaria. Detto compenso è quantificabile nella tariffa professionale degli avvocati e i procuratori decurtata del 20% con conseguente risparmio di spesa a favore dell'Amministrazione e corrispondente alimentazione del fondo per e risorse decentrate variabili, in favore del personale interessato (art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 1.4.1999 integrato dall'art. 4, comma 3, del CCNL 5.10.2001 oppure decurtata del 50% ove si giunga ad una conciliazione giudiziale. Nello specifico l'ente intende finanziare a posteriori l'attività prestata dal Funzionario Responsabile ICI relativamente ai ricorsi che hanno avuto esito favorevole presso la Commissione Tributaria di Torino inerenti il contenzioso tributario presentato dai Sigg. Cavaglià Paolo – Trincherò G. e G. (Commissione Provinciale) poi soccombenti al ricorso in Commissione Regionale – Conciliazione Sigg. Altina G. e Ronco D. – Ditta Compressori Universal – Conciliazione Ditta Compressori Universal - per complessive n. 3 ricorsi vinti e n. 2 conciliazioni giudiziali. La tariffa professionale applicata risulta quella media prevista dal D..M. 8 aprile 2004, n. 127 relativo al nuovo tariffario forense ad oggi vigente per una spesa complessiva di € 3.773,01.
3. **Risorse art. 18 della Legge n.109/1994 c.d. “Legge Merloni”**. Tale disposizione prevede espressamente che a favore del responsabile unico del procedimento, dei soggetti incaricati

della progettazione, della sicurezza, della direzione lavori, del collaudo e dei loro collaboratori, sia erogata dall'amministrazione di appartenenza una somma non superiore al 2% dell'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro, a titolo di incentivo della progettazione. Tali somme sono inoltre al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Ente (Legge 350/2003 – Art. 3, comma 29) I criteri ed i limiti di riconoscimento, le tipologie di opere od interventi su cui applicare o meno questo beneficio in favore dei dipendenti e le percentuali applicate sulla base imponibile di riferimento, utili a definire e quantificare gli incentivi in oggetto devono essere preventivamente definiti nell'ambito della contrattazione decentrata integrativa così come previsto oltre che dallo stesso art. 8 in esame anche dall'art.4 comma 2, lettera h) del CCNL 1.4.1999, dovendo poi trovare definitiva collocazione all'interno di un apposito strumento regolamentare nel rispetto dell'autonomia regolamentare riconosciuta agli enti locali. Stessa disciplina è prevista per il riconoscimento degli incentivi inerenti l'assolvimento di attività di redazione degli atti di pianificazione tecnico-urbanistica, prescrivendo che il 30% della tariffa professionale applicata in caso di realizzazione all'esterno dell'ente sia ripartito tra i dipendenti dell'amministrazione che lo abbiano redatto. Anche in questo caso la quantificazione delle risorse è avvenuta in via preventiva in fase di redazione del bilancio annuale di previsione dell'ente sulla base del piano annuale delle OO.PP. ma solo a consuntivo può essere quantificata correttamente. A tal fine si applica la disciplina prevista dal regolamento approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. n. 169 in data 08.11.2006.

4. **Risorse destinate a compensare le attività di rilevazione statistica dell'ISTAT** . Tali risorse, nel caso in cui l'ente non faccia ricorso a rilevatori esterni, sono destinate al personale interno, componenti gli Uffici Comunali di Statistica i quali fanno parte in via generale delle strutture statistiche ricomprese nell'ambito del sistema SISTAN (Sistema Statistico Nazionale), per cui le attività censuarie e di rilevazione svolte per conto dell'ISTAT devono essere considerate attività di carattere istituzionale, per le quali l'ISTAT corrisponde un contributo forfetario. Anche in questo caso non è possibile una quantificazione preventiva per cui l'inserimento nelle disponibilità delle risorse integrative avverrà solamente a seguito dell'erogazione dall'Ente ordinante.

RITENUTO OPPORTUNO evidenziare che la quantificazione complessiva delle risorse variabili sopra citate dovrà avvenire nei vincoli di contenimento di spesa del personale e che pertanto si rende opportuna una costante verifica della spesa limite anche in considerazione di incentivi determinati sotto forma di percentuale rispetto a valori presunti di introito.

RICHIAMATE rispettivamente:

- ≠≠ la deliberazione della Giunta Comunale n. 1 in data 16.01.2008 avente ad oggetto “Approvazione Piano Esecutivo di Gestione esercizio 2008 relativamente al periodo di esercizio provvisorio e definizione delle competenze gestionali dei Responsabili di Ripartizioni. Assegnazione dotazioni finanziarie, dotazione risorse umane e contestuale individuazione degli obiettivi di gestione ordinaria” e s.m.i.;
- ≠≠ la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 in data 28.03.2008 avente ad oggetto: “Approvazione del Bilancio di Previsione 2008, Bilancio Pluriennale 2008/2009/2010 e Relazione Previsionale e Programmatica di pari periodo”;

VISTI:

- il vigente Regolamento Comunale per gli Uffici e Servizi;

- il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;
- Il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i;

PER i motivi sopra esposti, il Sindaco propone che la Giunta Comunale

DELIBERI

1. Di autorizzare, sulla base dei contenuti della dichiarazione congiunta n.2 del CCNL del 22/1/2004, il Responsabile della Ripartizione Contabilità e Finanze, a dare attuazione, con proprio atto di gestione, a tutti gli adempimenti inerenti alla disciplina dei contratti collettivi nazionali e decentrati integrativi di lavoro relativamente alla definizione del fondo risorse integrative 2008.
2. Di fornire inoltre, al medesimo Responsabile, apposite linee di indirizzo circa i criteri e le modalità costitutive e procedurali da osservare in materia di disciplina delle risorse decentrate, così come segue relativamente alle risorse “variabili”:
 - A. Individuazione, con riferimento alla sopra citata dichiarazione n. 2 del CCNL, del Responsabile della Ripartizione Contabilità e Finanze quale soggetto titolare di Posizione Organizzativa competente a costituire con propria determinazione il fondo di alimentazione del salario accessorio (risorse decentrate di cui all’art. 31 del CCNL 22.1.2004) secondo i principi indicati dal contratto di lavoro;
 - B. Autorizzazione, rivolta al predetto Responsabile , a procedere all’integrazione di cui all’art. 15, comma 2, del CCNL 1.4.1999 nel limite massimo consentito dalla predetta disposizione e previa contrattazione decentrata integrativa (1,2% su base annua del monte salari dell’anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza), fermo restando, comunque, che tale integrazione potrà essere resa effettivamente disponibile nel rispetto delle condizioni di cui ai commi 3 e 4 del medesimo art. 15;
 - C. Autorizzazione per quanto attiene ad applicare gli incrementi di risorse previsti dall’art.8, comma 2 , lettera b) del CCNL 11.04.2008 il Comune di Poirino il quale esprime una spesa del personale pari ad € 1.652.651,84 pari al 25,20% delle entrate correnti certificate dal rendiconto 2007 pari ad € 6.601.538,23 e pertanto l’ente applica per il 2008 una integrazione delle risorse variabili pari allo 0,3% del monte salari 2005.
 - D. Autorizzazione ad applicare gli incentivi di produttività per i messi notificatori ove la risorsa è rappresentata dai rimborsi delle spese di notificazione da parte delle altre amministrazioni richiedenti la notificazione di atti inerenti l’amministrazione finanziaria. Ai sensi dell’art. 54 del

CCNL 14.9.2000 quota parte delle stessa pari al 50%, può essere destinata alle risorse integrative variabili

- E. Applicazione risparmi minor ricorso allo straordinario Art. 15, comma 1, lett. m) CCNL 01.04.1999 dove a consuntivo la rideterminazione delle risorse integrative variabili possono essere destinate le risorse derivanti dal minor ricorso allo straordinario. Le economie realizzate sull'utilizzo dello straordinario, previsto dall'art. 14 CCNL 01.04.1999, devono essere in questo caso accertate a consuntivo e confluire nelle risorse di cui sopra.
- F. Autorizzazione ad utilizzare nella misura del 100%, a valere sulla parte variabile del fondo per il salario accessorio, i risparmi derivanti dalla trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, ai sensi dell'art. 39, comma 27, della Legge n. 449/1997, e successive modifiche ed integrazioni, la quale rimette nell'ambito dell'autonomia disciplinatoria degli Enti locali in materia di gestione delle economie derivanti dalla conversione dei predetti rapporti la facoltà di destinare - con proprio atto da ritenersi di natura organizzativo-gestionale di diritto privato, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d. lgs. n. 165/2001 - al finanziamento del salario accessorio dei dipendenti le citate economie, oltre la misura prevista dall'art. 1, comma 59, della legge n. 662/1996, con decorrenza dell'esercizio di tale facoltà destinataria dall'anno 2003;
- G. Possibilità di implementazione del fondo nella parte variabile, ai sensi dell'art. 15, comma 5 C.C.N.L.: 01.04.1999, in presenza:
- ?? di istituzione di nuovi servizi, utilizzando il criterio di riferimento al numero ed alla tipologia di operatori temporaneamente utilizzati;
 - ?? di incremento dei servizi già esistenti, attraverso il monitoraggio degli standard di qualità e/o di quantità resa mediante l'applicazione dei parametri individuati dalla metodologia di rilevazione da adottarsi con il predisponendo C.C.I.D., secondo i seguenti criteri:
 - a. il periodo di riferimento fissato nell'ultimo quadriennio (nella fattispecie 2005 - 2008) in quanto arco di tempo sufficientemente significativo ai fini di stabilirne l'andamento;
 - b. la consistenza dei servizi monitorati ;
 - c. la percentuale media annua di incremento, ottenuta considerando le variazioni percentuali di ciascun servizio rapportate al numero di dipendenti interessati;
- H. Possibilità di implementazione del fondo nella parte variabile utilizzando le risorse derivanti dalla stipulazione di contratti di sponsorizzazione ai sensi dell'art. 43 Legge 27 dicembre 1997, n. 449, Commi 1, 4, e 5 stabilendo sin d'ora che le somme previste nei capitoli o interventi di bilancio interessati dalla sponsorizzazione che risultino non utilizzate a seguito della stipula del relativo contratto sono da considerarsi risparmi di spesa. Tali risparmi di spesa possono essere riutilizzati con la finalità di implementare il fondo per le politiche di sviluppo e per la produttività di cui all'art. 15 del CCNL 01.04.1999 nella misura media rispetto agli scaglioni individuati dal regolamento Comunale.

3. Di applicare altresì le risorse "variabili" definibili anche " **Risorse variabili vincolate**" cioè legate a particolari utilizzi e particolari fonti di finanziamento sono riconducibili a quelle previste dall'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 1.4.1999 e sono analiticamente così individuate:

- A. **Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 59, comma 1, lettera p) del D.Lgs n.446/1999** che deriva la sua operatività dalla norma formulata dalla precedente Legge Finanziaria anno 1997 – art.3, comma 57 – Legge n.662 i data 23.12.2006 – la quale consente agli enti di destinare una quota parte del gettito derivante dall'attività di accertamento evasione dell'I.C.I. sia al potenziamento degli uffici tributari sia al finanziamento della produttività del personale interessato. Tali risorse sono quantificate dall'Ente con deliberazione della Giunta Comunale attualmente nella percentuale del 9,5% dell'incassato annuale a tale titolo.
- B. **Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 12, comma 1, lettera b) del D.L. 437/1996 convertito in legge n.556/1996** che aggiunge il comma 2-bis all'art. 15 del D.Lgs 31 dicembre 1992, n.546 il quale nel contesto della riforma al contenzioso tributario consente all'ente locale di essere rappresentato, avanti le Commissioni Tributarie, da propri dipendenti, a detto personale dovrebbe applicarsi, in caso di soccombenza della controparte intervenuta contro il Comune, un compenso incentivante per il vittorioso esito conseguito oppure se anticipando la sede di giudizio il funzionario sia addivenuto con la controparte ad una conciliazione giudiziaria. Detto compenso è quantificabile nella tariffa professionale degli avvocati e i procuratori decurtata del 20% con conseguente risparmio di spesa a favore dell'Amministrazione e corrispondente alimentazione del fondo per e risorse decentrate variabili, in favore del personale interessato (art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 1.4.1999 integrato dall'art. 4, comma 3, del CCNL 5.10.2001 oppure decurtata del 50% ove si giunga ad una conciliazione giudiziale. Nello specifico l'ente intende finanziare a posteriori l'attività prestata dal Funzionario Responsabile ICI relativamente ai ricorsi che hanno avuto esito favorevole presso la Commissione Tributaria di Torino inerenti il contenzioso tributario presentato dai Sigg. Cavaglia Paolo – Trincherò G. e G. (Commissione Provinciale) poi soccombenti al ricorso in Commissione Regionale – Conciliazione Sigg. Altina G. e Ronco D. – Ditta Compressori Universal – Conciliazione Ditta Compressori Universal - per complessive n. 3 ricorsi vinti e n. 2 conciliazioni giudiziali. La tariffa professionale applicata risulta quella media prevista dal D.M. 8 aprile 2004, n. 127 relativo al nuovo tariffario forense ad oggi vigente per una spesa complessiva di € 3.773,01 .
- C. **Risorse art. 18 della Legge n.109/1994 c.d. "Legge Merloni"**. Tale disposizione prevede espressamente che a favore del responsabile unico del procedimento, dei soggetti incaricati della progettazione, della sicurezza, della direzione lavori, del collaudo e dei loro collaboratori, sia erogata dall'amministrazione di appartenenza una somma non superiore al 2% dell'importo posto a base di gara di un opera o di un lavoro, a titolo di incentivo della progettazione.Tali somme sono inoltre al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Ente (Legge 350/2003 – Art. 3, comma 29) I criteri ed i limiti di riconoscimento, le tipologie di opere od interventi su cui applicare o meno questo beneficio in favore dei dipendenti e le percentuali applicate sulla base imponibile di riferimento, utili a definire e quantificare gli incentivi in oggetto devono essere preventivamente definiti nell'ambito della contrattazione decentrata integrativa così come previsto oltre che dallo stesso art. 8 in esame anche dall'art.4 comma 2, lettera h) del CCNL 1.4.1999, dovendo poi trovare definitiva collocazione all'interno di un apposito strumento regolamentare nel rispetto dell'autonomia regolamentare riconosciuta agli enti locali.Stessa disciplina è prevista per il riconoscimento degli incentivi inerenti l'assolvimento di attività di redazione degli atti di pianificazione tecnico-urbanistica, prescrivendo che il 30% della tariffa professionale applicata in caso di realizzazione all'esterno dell'ente sia ripartito tra i dipendenti dell'amministrazione che lo abbiano redatto.Il limite at-

tuale della presnet spesa è rappresentato dagli stanziamenti ipotizzati in sede di bilancio di previsione.

?? **Risorse destinate a compensare le attività di rilevazione statistica dell'ISTAT** .Tali risorse, nel caso in cui l'ente non faccia ricorso a rilevatori esterni, sono destinate al personale interno, componenti gli Uffici Comunali di Statistica i quali fanno parte in via generale delle strutture statistiche ricomprese nell'ambito del sistema SISTAN (Sistema Statistico Nazionale), per cui le attività censuarie e di rilevazione svolte per conto dell'ISTAT devono essere considerate attività di carattere istituzionale, per le quali l'ISTAT corrisponde un contributo forfetario. Anche in questo caso non è possibile una quantificazione preventiva all'interno del fondo se non in via assolutamente presuntiva. Trattandosi pertanto di attività istituzionale, la conseguenza inevitabile che se ne trae è quella per cui gli oneri previdenziali, assicurativi etc siano a carico dell'Amministrazione censuaria. (Comune) ..

5. Di demandare al Responsabile della Ripartizione Contabilità e Finanze la predisposizione di una relazione esplicativa sul percorso giuridico, amministrativo e contabile che ha portato alla determinazione dei fondi a disposizione da trasmettere all'Organo di Revisione Economico-Finanziaria per le opportune verifiche ed approvazione ove risultino le corrette motivazioni dell'utilizzo della risorse, la quantificazione della stessa con riferimento alle attività relazionate ed attestate dai Responsabili di Ripartizione.
6. Di dare atto che le risorse decentrate previste dall'art. 31 C.C.N.L. 22.01.2004 aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la precedente disciplina contrattuale e con le integrazioni previste dall'art.32, commi 1 e 2 del medesimo contratto, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi.
7. Di dare atto che le risorse decentrate sopra menzionate possono essere integrate annualmente con importi aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità ai sensi della normativa prevista dall' art. 32, comma 3 del C.C.N.L. 22.01.2004 le quali dovranno essere quantificate e verificate annualmente in base alle indicazioni della Giunta Comunale prima di una loro effettiva collocazione ed utilizzo nel Fondo e da risorse aventi carattere di certezza e stabilità definiti dei nuovi CCNL.
5. Di dare atto che le risorse necessarie alla costituzione del fondo in oggetto trovano disponibilità ai seguenti capitoli :

€ 85.000,00 capitolo 2164 " Fondo per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività"

€ 30.000,00 capitolo 1096 " Fondo interno da ripartire per il personale dell'Ufficio Tecnico – art. 18 Legge 109/49 e s.m.i.”.

- € 2.560,00 capitolo 1096/1 “ Fondo interno da ripartire per il personale dell’Ufficio Tecnico – art. 18 Legge 109/49 e s.m.i. – IRAP-”.
- € 7.586,00 capitolo 1096/2 “ Fondo interno da ripartire per il personale dell’Ufficio Tecnico – art. 18 Legge 109/49 e s.m.i – Oneri riflessi -”
- € 2.000,00 capitolo 1205/1 “ Spese per attività statistiche –Stipendi -“.
- € 750,00 capitolo 1205/2 “ Spese per attività statistiche – IRAP -”
- € 260,00 capitolo 1205/3 “ Spese per attività statistiche- Oneri riflessi -”
- € 7.150,00 capitolo 1191 “ Fondo incentivante l’attività di accertamento I.C.I. “.
- € 660,00 capitolo 1191/1 “ Fondo incentivante l’attività di accertamento I.C.I. – IRAP -“.
- € 1.760,00 capitolo 1191/2 “ Fondo incentivante l’attività di accertamento I.C.I. – Oneri riflessi -“.

7. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, c. 4 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Ai sensi e per gli effetti dell’art.49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, vengono espressi i seguenti pareri:

a) Di regolarità tecnica e contabile

Parere favorevole

li, 23 LUGLIO 2009

IL RESPONSABILE DELLA RIPARTIZIONE
CONTABILITA' E FINANZE
F.to (rag. Gianluca Visconti)

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.
In originale firmato

IL SINDACO
F.to Ing. Sergio TAMAGNONE

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Giovanni DI ROSARIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio del Comune e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi

Poirino, li 29 LUGLIO 2008

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Giovanni DI ROSARIO

La presente copia è conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Poirino, li 29 LUGLIO 2008

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Giovanni DI ROSARIO

ESEGUBILITA' – ESECUTIVITA'

/X/ La presente deliberazione è stata dichiarata **immediatamente eseguibile** dall'Organo deliberante.

/_/ La presente deliberazione è divenuta esecutiva dal _____ in quanto decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio.

Poirino, li 23 LUGLIO 2008

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Giovanni DI ROSARIO